

CONTEMPORANEA

2004

OTTAVA RASSEGNA DI NUOVA MUSICA

Direzione artistica: Vittorio Vella		
Coordinamento organizzativo: Elisa Pavan Comune di Udine - Ufficio Cultura		
Addetta stampa: Valentina Coluccia		
Servizio audioilluminotecnico: Delta Studios Allestimento scenico: Trapper Capo elettricista: Pierluigi Manca Traduzioni: Sonia Gallina		
Con il sostegno della <i>Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone</i> dell'Ufficio Cultura della Provincia di Udine e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia		
TauKay Edizioni Musicali - via del Torre 57/5 33047 Remanzacco - Udine (Italia) tel. 0432 649244 - fax 0432 649575 Sito Web: www.taukay.it e-mail: vittorio.vella@taukay.it		
in collaborazione con: Università degli Studi di Udine - Corso di Laurea D.A.M.S. Conservatorio Statale di Musica <i>Jacopo Tomadini</i> di Udine <i>Mikrokosmos Insieme Strumentale Italiano</i> <i>Onde Furlane</i>		
Le immagini del programma di sala sono di Marotta & Russo		

L'interesse primario che porta l'Amministrazione Comunale a proporre da molti anni questa rassegna, va oltre l'indubbio valore delle proposte e del successo di pubblico che hanno certamente contraddistinto le passate edizioni della manifestazione.

Quello che convince maggiormente è la ramificata complessità del progetto e la sua capacità di interazione con il territorio, attraverso uno stretto collegamento con le sue maggiori componenti culturali.

L'organicità della proposta, con gli appuntamenti dal vivo all'interno della rassegna, con il concorso biennale di musica contemporanea che riscuote una straordinaria popolarità in tutto il mondo, con la produzione di nuova musica per interpreti e compositori della nostra regione e con la realizzazione di un archivio musicale registrato su compact disc, sono i punti di forza di questa idea vincente che vede lavorare insieme l'*Assessorato alla Cultura del Comune di Udine* e le *Edizioni Musicali Taukay* in collaborazione con l'associazione culturale *Delta produzioni*.

Si prosegue dunque su un percorso ben definito nella certezza di sempre maggiori risultati nel mondo complesso ed affascinante della musica del nostro tempo.

The main concern motivating the council 's support of this festival over many years goes far beyond its undoubted value and public success, factors which have certainly marked out previous editions of the event.

The most compelling factor is the wide-ranging complexity of the project and its capacity for interaction with the territory through a close connection with the major cultural elements in the area.

The great strength of this project is the organic nature of the proposal: a proposal with live dates within the event, with the biennial contemporary music competition which has gained extraordinary popularity throughout the world, with the production of original music for local performers and composers and with the creation of an archive of music recorded on CD. These strengths make for a winning proposal which sees the collaborative working of the *Assessorato alla Cultura of the Comune di Udine* and the musical publisher *Edizioni Musicali Taukay* in collaboration with the cultural association *Delta produzioni*.

We are moving forward along a well defined path, certain of ever greater results in the complex and fascinating world of the music of our time.

La musica contemporanea a Udine ha ormai un appuntamento fisso, grazie anche all'illuminato sostegno della pubblica amministrazione e di istituzioni statali e private che vedono in queste qualificate serate autunnali un'occasione di crescita per la vita culturale della città. Quest'anno la rassegna si caratterizza per una maggiore eterogeneità di proposte andando oltre musica e immagine, componenti che hanno da sempre contraddistinto la nostra attività.

Si approda dunque ad una prestigiosa collaborazione con l'Università degli Studi di Udine che, in sinergia con il Conservatorio statale di musica *Jacopo Tomadini*, affronta le tematiche inerenti il rapporto tra musica contemporanea e ascoltatore nel convegno che apre questa edizione del festival. Anche l'intervento sonoro dello sloveno Tao G. Vrhovec Sambolec per le strade della città si inserisce in una ricerca di nuove proposte proiettate verso contatti con il mondo esterno.

Tornando tra le mura dell'accogliente Teatro San Giorgio, uno straordinario interprete del trombone come Sergio Bernetti, in compagnia del pianista Matteo Andri, già protagonista di un intenso concerto in una delle passate edizioni della rassegna, propongono una serata di grande interesse. La pianista romana Alessandra Celletti affronta un percorso sonoro e visuale attraverso le musiche di Philip Glass. La notevole capacità comunicativa della musica del compositore minimalista si fonde con immagini organizzate in perfetta sintonia creando un percorso sensoriale di sicuro impatto.

Conclude la serie di appuntamenti il concerto dedicato alle opere vincitrici del *Quinto Concorso di musica contemporanea Città di Udine* eseguite dal gruppo strumentale *Mikrokosmos*. La partecipazione alla competizione di 112 lavori pervenuti da tutto il mondo, rivela l'interesse profondo che sta attorno all'iniziativa e ci conforta riguardo alla bontà della proposta.

Nello spazio dedicato all'immagine, in questa edizione abbiamo coinvolto gli artisti Marotta & Russo che, con la loro proposta *digitale* ci sono sembrati particolarmente adatti per un accostamento con la Nuova Musica.

Contemporary music in Udine now has a regular date to look forward to, in no small part thanks to the enlightened support of the public administration and governmental and private bodies, who have recognized an opportunity to augment the cultural life of the city in these quality autumn evening events. This year the festival sees a greater level of diversity within the proposal, going beyond the music and image which have always marked out our work.

To this end the festival will witness a prestigious partnership with the Università degli Studi di Udine in collaboration with the Conservatorio statale di musica *Jacopo Tomadini*. The conference which opens the festival will see, these two organizations working in synthesis to confront the issues inherent in the relationship between contemporary music and the listener. The performance in the city streets by the Slovenian Tao G. Vrhovec Sambolec is also part of a search for new ideas aimed at contact with the wider world.

Back within the welcoming walls of the San Giorgio theatre, a very interesting evening is proposed by the extraordinary trombonist Sergio Bernetti, accompanied by pianist Matteo Andri, well remembered as a performer in an intense concert in a previous edition of the festival.

The pianist from Rome Alessandra Celletti will take us on an acoustic and visual journey through the music of Philip Glass. The remarkable communicative capacity of the minimalist composer's music is fused together with images, organized in perfect synthesis to create a sensorial voyage which is sure to leave a mark.

The series of events comes to an end with a concert dedicated to the winning works of the 5th *City of Udine Contemporary Music competition*, performed by the instrumental group *Mikrokosmos*. The participation in the competition by 112 works from around the world shows the extremely high level of interest in the event and assures us of its quality.

The artists Marotta & Russo will be involved in the visual area of the festival this year. Their digital based work seems to be a particularly appropriate accompaniment for Nuova Musica.

15 OTTOBRE _ ore 16.00 - Teatro San Giorgio

Università degli Studi di Udine - Corso di Laurea D.A.M.S.
Conservatorio Statale di Musica *Jacopo Tomadini* di Udine

GLI SCENARI DEL COMPORRE

Incontro con **Claudio Ambrosini, Nicola Cisternino, Pavle Merkù, Renato Miani, Fabio Nieder, Corrado Pasquotti**

Coordinamento di **Roberto Calabretto e Angelo Orcalli**

E' innegabile che nessuna età come il nostro secolo ha intrattenuto un rapporto atipico con la musica del proprio presente. Solo il Novecento, infatti, ha vissuto in termini conflittuali le proposte che le diverse avanguardie musicali hanno fatto a partire sin dagli ultimi decenni del secolo scorso, quando l'esaurimento del sistema tonale ha esposto il linguaggio musicale a delle scelte molto eterogenee. In bilico tra dodecafonia, suggestioni provenienti dalle culture dell'Est, sperimentazioni elettroniche e fenomeni di concretismo, l'universo sonoro è divenuto testimone della crisi di una civiltà che non si riconosce più in una nozione di musica fondata sulla pretesa normatività naturale. Questa situazione si è poi protratta, e non risolta, fino ad oggi per cui, alle soglie del nuovo millennio, stentiamo a riconoscere e ad apprezzare opere ormai appartenenti alla tradizione.

Quale conseguenza negativa di questa situazione si è assistito alla rottura del rapporto e di ogni forma di dialogo fra il compositore di musica e il pubblico che affolla le sale e i teatri. In nessun'altra epoca la vita musicale ha assunto l'atteggiamento archeologico del nostro presente, per cui le stagioni concertistiche attuali fanno sempre riferimento ai repertori dell'età classico-romantica, spingendosi al massimo a Stravinskij, Mahler e ai musicisti delle scuole nazionali. Se la posizione polemica delle avanguardie ha contribuito in parte a creare questa situazione, è anche vero che la pigrizia del pubblico e la sua ricerca nel noto di valori rassicuranti è ancora alla base dell'attuale rifiuto di repertori che dovrebbero già essere assimilati dalla nostra coscienza musicale.

Questo appuntamento intende proporre uno scambio di esperienze di alcuni protagonisti delle scuole di composizione del Nordest. Vuole essere, pertanto, una viva testimonianza della ricerca che anima la nostra vita musicale.

Roberto Calabretto

It cannot be denied that no historical period has had as atypical a relationship with music of its present as our century has. Indeed, only the twentieth century has seen the various avant-garde proposals as a source of conflict, starting from the last decades of the last century, when the exhaustion of the tonal system exposed musical language to very diversified choices. Balancing between dodecaphony, inspirations from Eastern cultures, electronic experimentations and phenomena of concretisation, the musical world has witnessed the crises of a civilisation which can no longer recognise itself in an idea of a music based on a claim of natural rule structures. This situation has been drawn out and is still not resolved today, meaning that now at the dawn of a new millennium we have difficulty recognising and appreciating works which by now belong to tradition.

A negative consequence of this situation has been the breaking of the relationship and of any form of dialog between the composer and the public crowding into halls and theatres. In no other historical period has musical life taken on the archaeological behaviour of our time, in which current concert seasons always refer to the classical-romantic periods, pushing themselves at most to Stravinskij, Mahler and musicians of the national schools. If it is true that the polemic position of the avant-garde in part contributed to this situation, it is also true that public laziness and its search for the reassuring value of the well known is still at the base of this current rejection of repertoires which should already be incorporated as a part of our musical consciousness.

This event wishes to offer an exchange of the experiences of some of the important figures of the schools of composition of the North East. In this much it would like to be a living testimony of the research which animates our musical life.

Roberto Calabretto

16 OTTOBRE _ ore 16.00 - centro cittadino

REALITY SOUNDTRACK

Moving sound intervention in public space (2003)
di **Tao G. Vrhovec Sambolec**

in collaborazione con Radio Onde Furlane

Il fine dell'intervento è quello di trasporre una situazione reale di uno spazio pubblico sul piano dell'immaginario. L'intervento sonoro altera il modo di percezione di un passante ascoltatore casuale: ciò che l'ascoltatore vede diventa fantasia e sostegno per ciò che ascolta. Il risultato di questa alienazione è che l'ascoltatore non percepisce più la realtà come qualcosa che ha immediato effetto sulla propria esistenza ma, piuttosto, l'accetta come un fenomeno estetico; questo, comunque, può presentare una diretta minaccia per la sua esistenza personale.

RS (REALITY SOUNDTRACK) è un intervento sonoro in spazi pubblici come uffici postali, luoghi di passeggio, zone con negozi, strade...

I trasportatori del suono sono persone dotate di piccoli ricevitori radio - trenta o più persone - ognuna con un ricevitore radio.

Tutte queste radio emettono la stessa composizione elettronica, che è trasmessa da una stazione radio mobile a corto raggio, o nella migliore delle ipotesi, da una stazione radio esistente.

I ricevitori radio dovrebbero essere abbastanza piccoli, in modo che sia possibile metterli in tasca o in una borsa - non dovrebbero essere visibili.

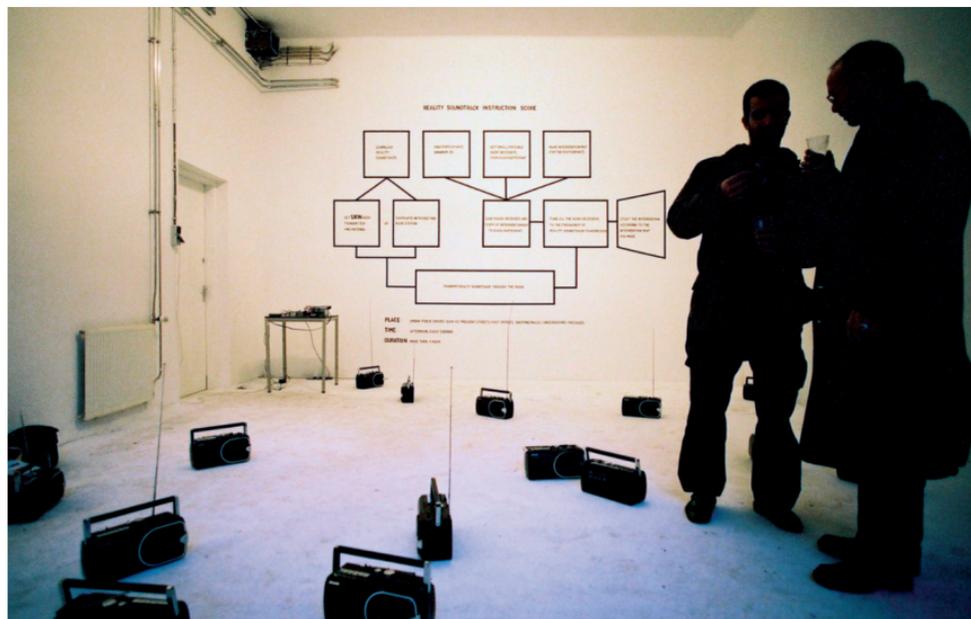
Tutti i partecipanti - trasportatori camminano insieme attraverso parti di una città seguendo un percorso prefissato. Il risultato udibile dell'azione è una nuvola di suono in movimento, che sta viaggiando attraverso la città.

La durata dell'intervento è variabile. La durata migliore è attorno alle due ore durante il pomeriggio.

TAO G. VRHOVEC SAMBOLEC (nato nel 1972 a Ljubljana - Slovenia) ha studiato clarinetto a Trondheim - Norvegia, e composizione e sonologia (musica elettronica) al Reale Conservatorio di The Hague - Olanda. Ha studiato con: Louis Andriessen, Clarence Barlow, Gilius van Bergeijk and Martijn Padding. Vive e lavora a Ljubljana e Amsterdam.

La sua attività artistica spazia tra installazioni audiovisive, interventi sonori in spazi pubblici, musica per cinema muto, musica da camera (elettro-)acustica, musica elettroacustica improvvisata, sound design per il video, progetti su internet e collaborazione con artisti visuali.

Uno dei motivi di approfondimento nel suo lavoro nell'ambito dell'installazione sonora è la ricerca di forme stabilite di comunicazione tra musica e suono



The goal of the intervention is to transpose a real situation in public space onto a plane of fictionality. The sound intervention alters the mode of perception of a random passer-by listener. That which a listener sees becomes a fiction and support for that which he or she hears. The result of such alienation is that the listener no longer perceives reality as something that has any immediate effect on his or her own existence but, rather, accepts it as an aesthetic phenomenon; this, however, may present a direct threat to his or her own existence.

RS (REALITY SOUNDTRACK) is sound intervention in public spaces as post offices, passages, shopping malls, streets, ...

Sound carriers are people equipped with small radio receivers – 30 or more people, each one having 1 radio receiver.

All these radio receivers transmit the same electronic composition, which is transmitted from a mobile short range radio station, or even better, from an existing radio station.

The radio receivers should be small enough, so it is possible to put them in a pocket or a bag – they shouldn't be visible.

All the participants – carriers are walking together through parts of a city following a given score of movement. The audible result of the action is a moving cloud of sound, which is traveling through a city.

The duration of the intervention is flexible, best around 2 hours in the afternoon time.

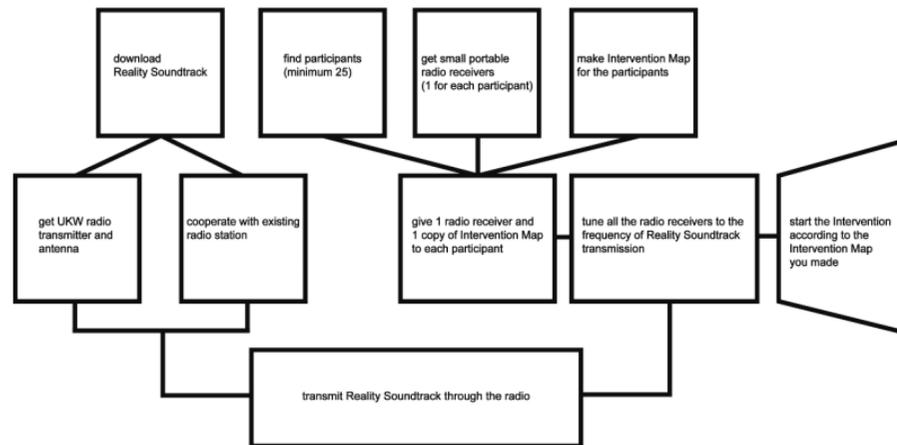
TAO G. VRHOVEC SAMBOLEC (born 1972 in Ljubljana – Slovenia) was studying clarinet in Trondheim – Norway, and music composition and sonology (electronic music) at The Royal Conservatory in The Hague – Holland. He was studying with: Louis Andriessen, Clarence Barlow, Gilius van Bergeijk and Martijn Padding. He lives and works in Ljubljana and Amsterdam.

His work consists of audiovisual installations, sound interventions in public spaces, written music for silent films, chamber (electro-)acoustic music, improvised electroacoustic music, sound design for video, Internet project and collaborations with visual artists.

One of important issues in his installation work is questioning the established forms of communication of music and sound.

REALITY SOUNDTRACK INSTRUCTION SCORE

by Tao G. Vrhovc Sambolec - 2003



PLACE : urban public space such as frequent streets, post offices, stores, shopping malls, (underground) passages, train stations, airports, ..

TIME : afternoon - early evening

DURATION : around 2 hours, minimum 15 minutes, no maximum

18 OTTOBRE _ ore 21.00 - Teatro San Giorgio

SERGIO BERNETTI - MATTEO ANDRI

Sergio Bernetti - trombone

Matteo Andri - pianoforte

Programma:

Vincent Persichetti	<i>Parable per solo trombone Op. 133</i> (1979)
Stefano Procacciosi	<i>Y.A.W.</i> Litanie senza speranza da "Ecce quomodo moritur iustus" (2003) per trombone solo (prima esecuzione assoluta)
Paolo Longo	<i>Jeux et Berceuses</i> (2004) per pianoforte solo (prima esecuzione assoluta)
Iannis Xenakis	<i>Keren</i> (1986) per trombone solo
Stefano Procacciosi	<i>Quattro Gres per T.</i> - Luci forme e superfici per pianoforte solo (2003) (prima esecuzione assoluta)
Renato Miani	<i>Natura morta con testa di Apollo</i> (2003) per trombone e pianoforte (prima esecuzione assoluta)
Pavle Merku	<i>Mood song</i> (1991) per trombone e pianoforte
Folke Rabe	<i>Basta</i> (1982) per trombone solo
Renato Miani	<i>Corale II</i> (1998) per pianoforte solo (prima esecuzione assoluta)
Paolo Longo	<i>Dialogues en discordance</i> (2003) per trombone e pianoforte (prima esecuzione assoluta)

Progetto di **TKE** - associazione per le musiche nuove

Matteo Andri si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione speciale sotto la guida di Maria Grazia Cabai al Conservatorio *J. Tomadini* di Udine dove attualmente studia Composizione con Renato Miani. Ha seguito vari corsi di perfezionamento con Paul Badura-Skoda, Giorgio Lovato, Boris Bloch, Siavush Gadjiev, Daniele Rivera e con il Trio di Trieste per la musica da camera. Premiato al *Quarto Concorso Internazionale per giovani talenti di Povoletto*, nel 2001 si è classificato primo al *Concorso Pianistico Nazionale Città di Castiglione Fiorentino*, nel 2002 vince il primo premio al *Concorso nazionale San Pietro in Vincoli* e nel 2003 il secondo premio (primo non assegnato) nel *Concorso pianistico nazionale di Terzo di Val Bormida*; ha ottenuto inoltre il primo premio al *Concorso internazionale di esecuzione pianistica Amadeus*, il *Premio SIAE* nella rassegna dei migliori diplomati d'Italia a Castrocaro Terme e un secondo premio con borsa di studio nel concorso *Giovani Talenti A. Rossi de Rios*. Ha suonato per numerose associazioni e nelle stagioni concertistiche degli *Amici della Musica* di Vicenza e di Udine, per l'*Humaniter* di Napoli, per l'*Accademia di studi pianistici "A. Ricci"*, per il *Soroptimist club d'Italia* nella Sala del '500 al *Palazzo Vecchio* di Firenze. Attualmente segue corsi con Boris Petrushanskyj.

Sergio Bernetti, diplomato in trombone presso il Conservatorio di Musica *G. Tartini* di Trieste, segue masterclass con J. Alessi, A. Conti, U. Eichenberger, J. Friedman, R. Martin, B. Sinigoj e C. Vernon. Inizia giovanissimo a collaborare con il Teatro *G. Verdi* di Trieste e successivamente con l'*Orchestra dell'Accademia nazionale di S. Cecilia*, con l'*Orchestra da camera di Padova e del Veneto*, con l'*Orchestra sinfonica di Roma e del Lazio*, con il Teatro dell'*Opera di Roma* e con altre istituzioni musicali del triveneto. Svolge attività cameristica in duo con il pianoforte e con gruppi di ottoni, dal quartetto, con il suo *I QuatTromboni*, al quintetto *Arabesque*, fino al decimino. Nel biennio 2002-03 risulta vincitore di numerosi primi premi in concorsi nazionali ed internazionali, ottiene il *Premio speciale per la Musica Contemporanea* al *Concorso Internazionale di Biella*; si dedica all'esecuzione di brani musicali di autori contemporanei quali L. Nono, I. Xenakis, G. Scelsi ed è dedicatario di diverse composizioni per il suo strumento. Insegna trombone presso l'istituto musicale di Farra d'Isonzo.

Matteo Andri, graduated in piano with a first-class honors degree and special mention under the guide of Prof. Maria Grazia Cabai at the Jacopo Tomadini Conservatory in Udine, where he is now studying Composition with M° Renato Miani. He completed many specialized courses with the following teachers: Paul Badura – Skoda, Giorgio Lovato, Boris Bloch, Siavush Gadjiev, Daniele Rivera, and with the Trieste Trio for the chamber music. He was rewarded at the *Fourth International Competition for young talents in Povoletto*, and then won the first prize at the *National Piano Competition Città di Castiglione Fiorentino* in 2001. In 2002 he won the first prize at the *National Competition San Pietro in Vincoli* and, in 2003, the second prize (first not assigned) at the *National Piano competition in Terzo di Val Bormida*; moreover he won the first prize at the *International piano competition Amadeus*, the *Prize SIAE* at the show for the best Italians graduated in Castrocaro Terme. He then won a prize with a grant at the *Competition Giovani Talenti A. Rossi de Rios* promoted from *Soroptimist International D'Italia*. He played for many different associations, and during the concert seasons of *Amici Della Musica* of Vicenza and Udine, for the *International Music Festival Nei Suoni dei Luoghi 2004*, the season *Carniarmonie*, the *Humaniter* of Naples, the *Academy of piano Ricci*, the *Soroptimist Italian Club*, at the 100° Consiglio delle delegate in the '500 room of Palazzo Vecchio in Florence. He is now attending courses with M° Boris Petrushanskj.

Sergio Bernetti. Graduated in trombone at the Music Conservatory in Trieste. He continued to study with J. Alessi, A. Conti, U. Eichenberger, J. Friedman, R. Martin, B. Sinigoj e C. Vernon. When he was still very young, he started to collaborate with the Teatro *G.Verdi* in Trieste and then with the Orchestra dell'Accademia Nazionale of *S. Cecilia*, the *Camera Orchestra of Padova and Veneto region*, the *Symphonic Orchestra of Friuli venezia Giulia region*, the *Symphonic Orchestra of Rome and Lazio region*, the *Teatro dell'Opera of Rome* and with other music institutions of Triveneto area. He did carry out different chamber music activities, music duet with piano and with brass groups, from the quartet, with his *I Quat-Tromboni* to the quintet *Arabesque* to the decimino.

During 2002-03 he won many different first prizes in National and International competitions. He obtained the *Premio speciale per la Musica Contemporanea* at the International Competition in Biella; he engages in executing pieces of contemporary authors like L. Nono, I. Xenakis, G. Scelsi and he was given original compositions for his instrument.

He teaches trombone at the Music Institute of Farra D'Isonzo.



21 OTTOBRE _ ore 21.00 - Teatro San Giorgio

METAMORPHOSIS

musiche di **Philip Glass**

Alessandra Celletti - pianoforte

Alessandra Celletti e Federico Triulzi - elaborazioni video

Programma:

Opening (1989)

Metamorphosis (1989)

- *Metamorphosis One*
- *Metamorphosis Two*
- *Metamorphosis Three*
- *Metamorphosis Four*
- *Metamorphosis Five*

The Poet Acts (2002)

arrangiamento di Michal Riesman e Nico Muhly

Dead Things (2002)

arrangiamento di Michal Riesman e Nico Muhly

Modern Love Waltz (1977)

Truman Sleeps (1998)

arrangiamento di David Juna

Dopo aver conseguito il diploma in pianoforte al conservatorio di Santa Cecilia di Roma, Alessandra Celletti ha seguito un corso di perfezionamento con il Maestro Vera Gobbi Belcredi. Nel 1994 si è posta all'attenzione del panorama musicale italiano con una sua iniziativa discografica indipendente: un album dedicato alle musiche di Debussy, Ravel e Satie. Per un successivo lavoro discografico, "Viaggio a Praga", ha ottenuto una borsa di studio dalla Repubblica Ceca e è stata invitata a tenere concerti a Praga e a Brno. Ha registrato per la Radiotelevisione Italiana e per la Radio Vaticana.

Dal 1998 ha iniziato la collaborazione con l'etichetta discografica KHA Records con cui ha inciso tre album dedicati alle musiche di Gurdjieff / De Hartmann, di Erik Satie e di Scott Joplin. Dal 1996 affianca all'attività solistica l'approfondimento nella ricerca e la composizione di musica elettroacustica dedicando particolare attenzione alle opere multimediali.

I suoi interessi musicali si rivolgono prevalentemente alla produzione del '900 e contemporanea con una particolare attenzione al movimento minimalista. Attualmente sta collaborando con l'artista svedese Paulina Wallneberg Olsson. Di prossima pubblicazione, sempre per l'etichetta Kha, un cd dedicato alle composizioni pianistiche di Philip Glass.

After graduating from the Santa Cecilia conservatory in Rome, Alessandra Celletti completed a specialized course with the Maestro Vera Gobbi Belcredi. In 1994 she came to the attention of the Italian music scene with her own independent release, an album dedicated to the music of Debussy, Ravel and Satie. For her next discography project, "Viaggio a Praga", she obtained a scholarship from Czech Republic and was invited to play in Praga and Brno. She recorded for RAI (RadioTelevisione Italiana) and for the Radio Vaticana (Vatican Radio).

Since 1998 she has collaborated with KHA Records, recording three albums dedicated to the music of Gurdjieff / De Hartmann, Erik Satie and Scott Joplin. Since 1996, along with live performances, she has studied in depth the research and composition of electro-acoustic music giving particular attention to multimedia projects.

Her music interests are mostly directed to the '900 and contemporary productions, with a particular attention to the minimalist movement. At the moment she is collaborating with the Swedish artist Paulina Wallneberg Olsson. A Cd dedicated to the piano compositions of Philip Glass will be soon released, also with KHA Records.

Discografia: Les sons et les parfums (Debussy-Ravel-Satie) Bleriot 1994

Viaggio a Praga (autori boemi dal '700 al '900) Bleriot 1996

Overground (A. Celletti - elettroacustica) Bleriot 1997

Hidden Sources (Gurdjieff-de Hartmann) KHA 1998

Esoterik Satie (Erik Satie) KHA 2000

Black baby (Scott Joplin) KHA 2002

Alessandra Celletti - www.kha.it - email: alessandra.celletti@fastwebnet.it

23 OTTOBRE _ ore 21.00 - Teatro San Giorgio

MIKROKOSMOS Insieme Strumentale Italiano

Esecuzione delle composizioni vincitrici del
Quinto Concorso Internazionale di Musica Contemporanea Città di Udine

Daniela Brussolo - flauti e ottavino
Piero Ricobello - clarinetto e clarinetto basso
Nicola Mansutti, Lucia Clonfero - violino
Elena Allegretto - viola
Andrea Musto - violoncello
Luca Zuliani - contrabbasso
Annamaria Domini - pianoforte
Gabriele Rampogna - percussioni
Fabio Serafini - Direttore

Programma:

Elizabeth Anderson	<i>Neon</i> (2001) per nastro magnetico
Barbara Magnoni	<i>Quartetto d'archi "Omaggio a Schönberg"</i> (2001)
Per Bloland	<i>Prelude: Dissent</i> (2002) per quartetto d'archi e contrabbasso
Jeffrey Roberts	<i>Skimming</i> (2003) per flauto/ottavino, clarinetto/clarinetto basso, violino, violoncello, pianoforte e percussioni
Roberta Silvestrini	<i>L'acquata</i> (1998) per quartetto d'archi
Maxwell Dulaney	<i>Implosions</i> (2003) per flauto, clarinetto, violino, violoncello e contrabbasso
Jean-François Laporte	<i>Dans le ventre du dragon</i> (1999) per nastro magnetico

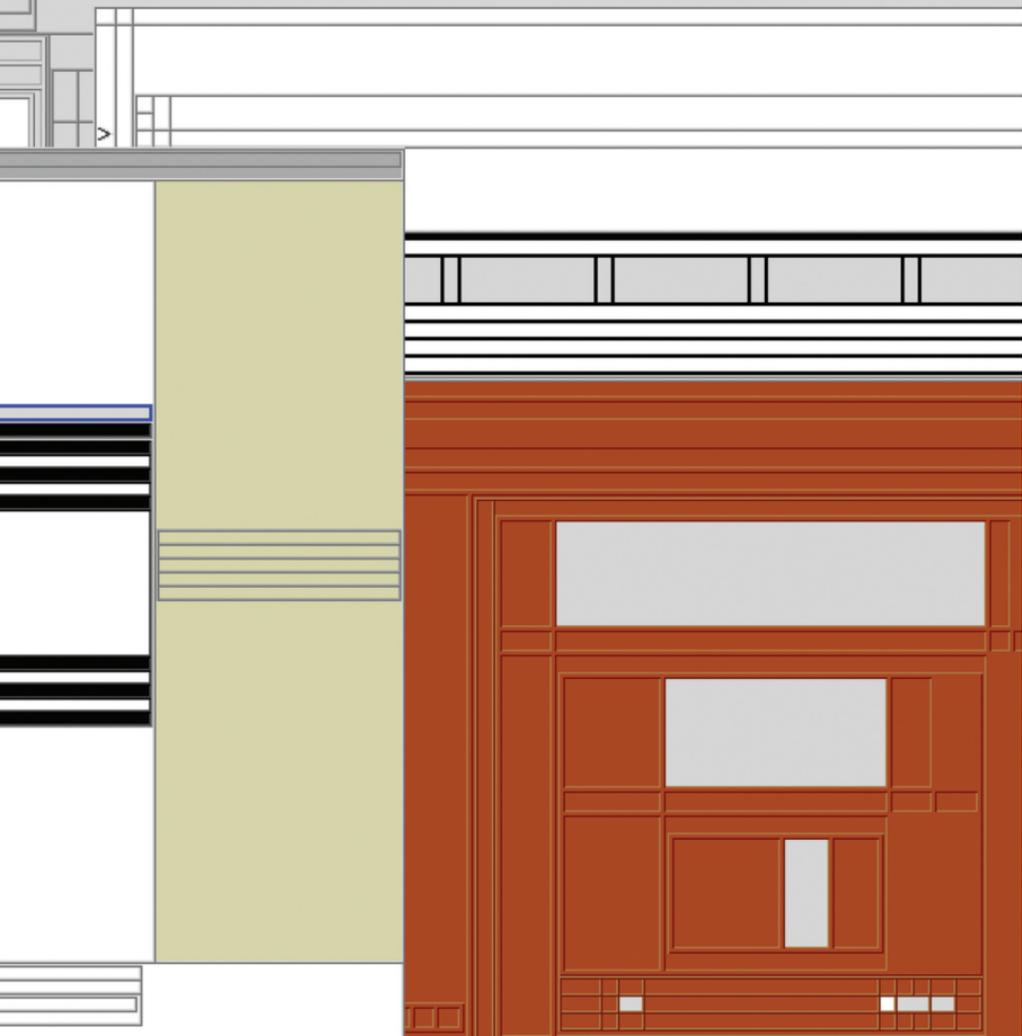
MIKROKOSMOS - *Insieme Strumentale Italiano* - nasce a Udine nel 1989 iniziando un percorso artistico che in breve lo porta a conquistarsi l'apprezzamento del pubblico e della critica che gli riconoscono caratteristiche di tensione emotiva, slancio esecutivo e soprattutto brillantezza ed originalità dei programmi. Le proposte musicali spaziano dall'epoca del Barocco ai giorni nostri con un repertorio principalmente classico che a volte sconfinava nella canzone d'autore. L'organico del gruppo si contraddistingue per la varietà delle combinazioni strumentali che permettono di assecondare le diverse esigenze del repertorio cameristico, proponendo formazioni che da un numero minimo di esecutori raggiungono le dimensioni di un'orchestra da camera.

Oggi *MIKROKOSMOS* rappresenta, a quindici anni dalla fondazione, una realtà di indiscusso valore ed il suo curriculum registra una ricca attività di concerti in Italia e all'estero, collaborazioni artistiche con importanti Enti e Fondazioni, registrazioni radiotelevisive e cinque incisioni discografiche.

MIKROKOSMOS vuole rivolgere il proprio impegno espressivo a coloro che sentono il bisogno di ritrovarsi in occasioni di svago ma anche di riflessione creativa. Il filo conduttore delle sue idee è sempre stato quello di creare o di affiancarsi a spazi culturali nuovi per promuovere ed incoraggiare la diffusione dell'arte e testimoniare la vitalità di un universo culturale composto da protagonisti e pubblico attivo e consapevole.

MIKROKOSMOS - *Insieme Strumentale Italiano* - It was born in Udine in 1989 and started an artistic route that quickly came to the attention of audiences and critics who recognized their characteristic emotional appeal, executive rush, and above all, their brilliant and original programs. Their music ranges from the Baroque époque to the present day with a main classic repertoire sometimes developing into the composer song. The ensemble is marked by the different instrumental combinations that give them the opportunity to comply with the different demands of the chamber repertoire. They indeed propose formations that can be composed by a minimum number of performers or that can reach a chamber orchestra dimension. It's been fifteen years since its foundation, and today *MIKROKOSMOS* represents a reality of unquestioned value, artistic collaborations with corporations and foundations, television and radio recordings and five discographic recordings. Its curriculum boasts of a rich concert activity in Italy and abroad.

MIKROKOSMOS wants to address its music to everybody that feels the need to get together for joyful occasions, but also for creative and artistic purposes. The thread of its ideas has always been to create or support new cultural spaces to promote and encourage the art and testify to the vitality of a cultural universe composed of protagonists and an aware, active public.



16-18-21-23 OTTOBRE _ dalle ore 20.00 - Teatro San Giorgio

MAROTTA & RUSSO Under the Domain Name

La serie di pannelli in mostra è il risultato di una riflessione sul concetto di «nome di dominio» e di sito *web*. Quelli che ad una prima occhiata appaiono (per un consapevole ed arbitrario intento compositivo) come dei *landscapes* urbani si svelano, poi, per quello che realmente sono. Ovvero una «metafora d'ingresso» per la rappresentazione di una non casuale mappatura – tematica e riferita ad una serie di contesti – di quella effimera e mutevole struttura che è il *World Wide Web*.

Delle singole *home pages*, infatti, selezionate secondo una precisa linea d'indagine, e denudate di loghi, contenuti testuali e iconici, sono state poi impiegate come altrettanti moduli per la costruzione di strani edifici e rarefatte scene urbane. Rendendo dunque percepibile la metropoli virtuale, ma estremamente reale, che esiste «al di sotto del nome di dominio».

Così, ad esempio, un pannello rende esplicita la «metropoli» costituita dai portali delle multinazionali coinvolte nella cosiddetta «guerra dei *browser*», che ha visto *Netscape Navigator* soccombere definitivamente in favore di *Microsoft Internet Explorer* (*Quit*, 2003). Un altro rende manifesta la «città» costituita dai portali italiani legati all'informazione e all'editoria (*Info*, 2003); o, un altro ancora, restituisce ben visibili le «costruzioni» originate dai siti e i portali concettualmente e funzionalmente correlati alla fruizione della musica digitale (*Music*, 2004).

Marotta & Russo

Stefano Marotta.

Nato a La Chaux de Fonds (CH) nel 1971, vive a Udine. La sua ricerca artistica indaga e verifica le possibilità espressive e visive offerte dai nuovi media nel “*Digital Life Style*” contemporaneo.

Roberto Russo.

Nato a Udine, dove vive, nel 1969. La sua ricerca artistica è tesa ad indagare le nuove categorie psicologiche, logiche e linguistiche indotte dal “*Digital Life Style*” contemporaneo.

The series of panels shown in this exhibition is the result of a consideration about the concepts of “domain name” and *web* site. Those which, at a first sight, appear (on the basis of a conscious and arbitrary purpose of composition) as urban *landscapes*, reveal themselves for what they really are. That is, an “entrance metaphor” for the representation of a non casual mapping – thematic and referred to a series of contexts – of the ephemeral and mutable structure of the *World Wide Web*.

Indeed, the single *home pages*, selected following a precise investigation line, and laid bare of their logos, their textual and iconic contents, have then been used like as much base modules employed to build strange buildings and rarefied metropolitan scenarios. This has made perceivable the virtual, but extremely real, metropolis, that exists “under the domain name”.

So, for example, one of the panels reveals the “metropolis”, made by the portals of the multinationals involved in the so called “war of *browsers*”, which saw the final defeat of *Netscape Navigator* in favour of *Microsoft Internet Explorer* (*Quit*, 2003). Another one reveals the “town” of the Italian portals linked to information or publishing trade (*Info*, 2003); still another one makes well visible the “buildings” originated by the sites and the portals conceptually and functionally linked to the fruition of digital music (*Music*, 2004).

Marotta & Russo

Stefano Marotta

Was born in La Chaux de Fonds (CH) in 1971; he lives in Udine. His artistic research investigates and verifies the expressive and visual potentialities offered by the new media in the contemporary “Digital Lifestyle”.

Roberto Russo

Was born in Udine (I) in 1969, where he lives. His artistic research is addressed to investigate the new psychological, logical and linguistic categories induced by the contemporary “Digital Lifestyle”.

email: info@avatarproject.it

web Site: www.avatarproject.it

Mostre selezionate / Selected Exhibitions:

2004

ARTE SUPERCRITICA, PARCO Foundation, Casier (TV, I)

EVERY / BODY, Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea, Passariano (UD, I)

VERNICE - Sentieri della Giovane Pittura Italiana, Villa Manin Centre for Contemporary Art, Passariano (UD, I)

PEAM 2004 - Pescara Electronic Artists Meeting, Pescara (I)

MILANO FLASH ART FAIR, 3g Contemporary Art Gallery room, Milano (I)

AVATAR PROJECT, solo exhibition, 3g Contemporary Art Gallery, Udine (I)

2003

THE CLASSIC II EXHIBITION, Electrohype-ROM, Malmö (S)

VIDEOPOLIS 2003 - La città plurale, Cinema Torresino, Padova (I)

ALFABETI ALTERNATIVI, Villa Carrara, Salerno (I)

BIENNALE ADRIATICA DI ARTI NUOVE, San Benedetto del Tronto (AP, I)

MIART 2003, 3g Contemporary Art Gallery stand, Milano (I)

2002

LIMBO, 3g Contemporary Art Gallery, Udine (I)

FRESH ART ARCHIVE, Rhizome (www.rhizome.org)

ACTUAL POSITION OF ITALIAN NETART, Java Museum (www.javamuseum.org)

MIART 2002, Barone Contemporary Art stand, Milano (I)

TRA REALE E VIRTUALE, 3g Contemporary Art Gallery, Udine (I)

2001

N.Q.C. Nuovo Quadro Contemporaneo, Palazzo Cedir, Reggio Calabria (I)

PNUDGOTS, Obalne Gallery, Pirano (SLO)

DIG.IT.ALIA, Barone Contemporary Art Gallery, Reggio Calabria (I)

PROTAGONISTI DEL III MILLENNIO IN FRIULI, within the exposition LE ARTI A UDINE NEL NOVECENTO, Nuova

Arteseqno Gallery in joint work with the Museum of Modern Art, Udine (I)

RADIO ONDE FURLANE



Fondazione Cassa di
Risparmio di Udine
e Pordenone



Provincia di Udine



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia